

## **Domenica 14° tempo ordinario - anno C**

Dal libro del Profeta Isaia 66, 10-14

Dalla Lettera ai Galati 6, 14-18

Dal Vangelo secondo Luca 10, 1-12. 17-20

Siamo mandati, ma non siamo inviati a dare chissà cosa, e neppure a dire cose strabilianti, se non "è vicino a voi il regno di Dio".

Come testimoniare questa vicinanza e prossimità del Regno se non imitando il Signore che, "come una madre consola un figlio", così attraverso il mistero della sua Chiesa, si prende cura di ogni uomo e di ogni donna? Mandati a predicare, ma sempre nel senso di consolare annunciando a tutti che il Signore è più vicino a noi di quanto si possa immaginare: "Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore" a motivo di quella pace e misericordia che viene donata a ogni casa. Il Signore Gesù si fa ancora oggi precedere da noi "in ogni città e luogo", ma il regno di Dio sarà tanto più vicino e i suoi segni più riconoscibili se potremo dire con Paolo: "Io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo". Prima di annunciare lasciamoci segnare - e profondamente - dall'aratro del vangelo perché faccia lunghi solchi nella nostra vita, in cui il suo seme possa germogliare e dare frutto. Tutti siamo mandati, tutti quelli che conoscono Gesù sono mandati: chi in lungo e in largo sulla terra, chi fino ai confini del mondo, chi senza spostarsi mai, ma ognuno nella propria quotidianità, lunga tutta la vita, ascoltatori -in primis- dello Spirito di Verità che vi suggerirà ogni cosa, e vi condurrà alla verità tutta intera.

Siamo mandati come agnelli in mezzo ai lupi, quindi, necessariamente prudenti come serpenti, ma semplici come colombe. La povertà che ci viene chiesta è quella di non anteporre nulla al Bene, all'amore che il Signore insegna. Lavorare perché quello si realizzi.

Siamo mandati ad annunciare la pace, quella che si conosce quando si sperimenta che l'amore del Signore ci custodisce. Non siamo per questo esonerati dalla fatica, dolori, delusioni della vita, anzi a volte se ne conoscono di più se si sta dalla parte di Gesù.

Preghiamo:

O Dio, che nella vocazione battesimale ci chiami ad essere pienamente disponibili all'annuncio del tuo regno, donaci il coraggio apostolico e la libertà evangelica, perché rendiamo presente in ogni ambiente di vita la tua parola di amore e di pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli . Amen